

## La musica come strumento di cura per i piccoli pazienti della nostra Pediatria

E' difficile descrivere il successo ottenuto dall'orchestra sinfonica AllegroModerato diretta dal maestro Marco Volpi, ma sicuramente i minuti di applausi al termine del concerto tenuto nella Chiesa della Santa Maria Annunciata e la commozione che traspariva sul volto di tante delle persone presenti hanno detto sicuramente piú e meglio di qualsiasi parola si possa scrivere. Certo chi ha assistito all'evento ne potrà conservare un ricordo bellissimo, oltre all'insegnamento di come la musica può essere per tutti uno strumento di integrazione e riscatto, come lo è per quei ragazzi, anzi musicisti, disabili che attraverso la musica riescono a toccare il cuore di chi li ascolta.

Sicuramente hanno pienamente vinto la scommessa i maestri musicisti della cooperativa AllegroModerato che hanno saputo vedere e far emergere le doti che spesso la disabilità nasconde agli occhi di chi guarda superficialmente questi ragazzi a cui la dizione

"diversamente abili" non suona come un modo per fingere di ignorare la loro situazione, ma per evidenziare le loro straordinarie abilità musicali. La musica, quindi, come strumento terapeutico utilizzabile in ogni condizione e luogo. Anche nella corsia di un Ospedale. Non a caso al progetto partito qualche mese fa nel reparto di Pediatria dell'Ospedale San Carlo Borromeo è stato dato il nome "Musica in corsia" e si è sviluppato settimana dopo settimana

come un laboratorio musicale per i bambini e gli adolescenti ricoverati, integrandosi con le attività che vengono svolte nell'ambito dell'altra importante iniziativa che caratterizza la nostra pediatria, ovvero la "Scuola in Ospedale".

E' stato proprio nell'ambito degli incontri settimanali tra i musicisti e i piccoli pazienti che è nata l'idea del concerto, anche se inizialmente era pensato come un saggio di fine corso. Poi, grazie alla disponibilità del direttore di AllegroModerato, Marco Sciammarella, e alla caparbiazza dell'insegnante Alessandra si è organizzato un vero e proprio evento in cui ad esibirsi è stata l'orchestra che in passato si era cimentata di fronte al Papa e nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles, oltre a tenere concerti in giro per l'Italia. Per la meravigliosa cornice rappresentata dalla bellissima chiesa di Gio Ponti un ringraziamento particolare va a don Enrico, che ha entusiasticamente sostenuto l'iniziativa, consentendo che l'altare si trasformasse in un palcoscenico. Concluso il concerto, che comunque rimane nel ricordo di quanti hanno potuto parteciparvi, continuano ancora gli incontri in corsia tra i maestri di musica e i ragazzi ricoverati, almeno fino al termine delle altre attività scolastiche, con la convinzione che la musica rappresenta uno strumento terapeutico capace di far superare meglio un difficile momento della vita di ogni piccolo paziente. □

